



Camilla Dell'Agnola e Valentina Turrini – O Thiasos Abruzzo 2008 © Alice Benessia

WORKSHOP IRIS AUTUNNO 2009

NARRARE PER CONOSCERE
la narrazione come strumento per creare nuovi
saperi e nuove pratiche sostenibili

Programma

15 - 15.30 Riflessioni introduttive
Alice Benessia (Centro IRIS)

15.30 - 16.15 *Silvio Funtowicz*
(JRC, Ispra)

16.15 - 17.00 *Martin Dodman*
(Centro IRIS)

17 - 17.30 Pausa caffè

17.30 - 18.15 *Francesca Ferri* con
Camilla Dell'Agnola e *Valentina Turrini*

(O Thiasos TeatroNatura, Roma)

18.15 - 19.00 *Sista Bramini* (O Thiasos
TeatroNatura, Roma)

19.00-19.30 Conclusioni

Coordinamento scientifico: *Alice Benessia*

VENERDI 2 OTTOBRE 2009, ORE 15-19.30
REGIONE PIEMONTE ASSESSORATO AMBIENTE
VIA PRINCIPE AMEDEO 17, TORINO. SALA A, PIANO TERRA

Il pomeriggio di studio organizzato da IRIS nell'ambito del Programma Integrato di Educazione alla Sostenibilità, finanziato dalla Regione Piemonte, si configura come il terzo appuntamento di un percorso pluriennale di ricerca e formazione sul tema della creazione e condivisione di nuovi saperi e nuove pratiche sostenibili, attraverso un dialogo inter- e trans-disciplinare tra artisti, filosofi e scienziati. La finalità del percorso di ricerca è la maturazione di una consapevolezza civica sulla complessità delle questioni socio-ambientali e lo sviluppo di una capacità critica di utilizzare creativamente i diversi approcci che provengono da discipline e ricerche distinte. Tre gruppi di ricerca, rappresentati da tre istituzioni, proseguono dunque a dialogare tra loro e con un pubblico esteso per approfondire le riflessioni emerse nei primi due incontri e per finalizzare il progetto editoriale connesso all'intero percorso: il centro IRIS, da anni impegnato nella ricerca interdisciplinare sulla sostenibilità, il dipartimento del Knowledge Assessment Methodologies (KAM) del centro di ricerca della commissione europea Joint Research Center, attento agli impatti e alla comunicazione sociale della scienza, ed infine l'associazione culturale OThiasos TeatroNatura di Roma, occupata in una ricerca teatrale e musicale negli spazi naturali.

Nel primo incontro si sono posti i fondamenti per un dialogo tra diverse discipline e modalità di ricerca. Sono emerse domande e necessità comuni: la crisi e il necessario superamento della cultura *moderna*, basata sul predominio della quantità, della certezza, dell'oggettività da un lato; sul controllo e sulla manipolazione incondizionata dei fenomeni naturali dall'altro. La necessità di rifondare delle modalità di pensiero e di azione radicate nella dimensione locale, ma in grado di far fronte collettivamente alle sfide globali che caratterizzano la nostra epoca.

Nel secondo appuntamento si è riflettuto sul recupero di una conoscenza incorporata nell'esperienza diretta. È emerso uno scenario nel quale il valore cognitivo dell'investigazione artistica - nei termini delle visioni che produce, degli immaginari che stimola - il valore normativo della ricerca scientifica - nei termini delle metafore e delle trasformazioni che veicola - ed infine il ruolo fondamentale dell'insieme di esperienze e di pratiche insite nella società civile sono da accogliere, riconoscere ed utilizzare consapevolmente.

Il tema del terzo incontro individua nella narrazione, intesa sia come modalità cognitiva sia come pratica, un possibile strumento in grado di coniugare alcuni degli aspetti più significativi emersi negli incontri precedenti. Alcune grandi narrazioni, quali ad esempio il mito del progresso che associa il benessere sociale allo sviluppo tecnologico, ancora basate sulla cultura moderna, determinano gli orientamenti epistemici e politico-normativi della ricerca tecnoscientifica contemporanea. Si tratta dunque di discutere tali narrazioni implicite e di proporre nuovi modelli cognitivi. Inoltre, il racconto in quanto veicolo di conoscenza aperta può essere utilizzato per mettere in una relazione creativa la pluralità di prospettive distinte insite nelle questioni socio-ambientali complesse. Infine, la capacità trasformativa della pratica narrativa, espressa anche in forma musicale, si presenta come un possibile strumento in grado di valorizzare le esperienze individuali e metterle al servizio della comunità.

Ritornano a condividere la loro esperienza e la loro creatività con i membri del centro IRIS e con il pubblico presente:

MARTIN DODMAN, Linguista, Professore di Educazione comparata e Didattica delle lingue nella facoltà di Scienze della Formazione alla Libera Università di Bolzano. Membro di IRIS

SILVIO FUNTOWICZ, filosofo ed esperto di politiche pubbliche della scienza al Joint Research Center (JRC) della Commissione Europea, con sede a Ispra

la regista *SISTA BRAMINI* e la musicista *FRANCESCA FERRI*, fondatrici della compagnia teatrale O Thiasos TeatroNatura con sede a Roma, accompagnate dalle *performer CAMILLA DELL'AGNOLA* e *VALENTINA TURRINI*.